

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010-2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA - PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI
CATTEDRA	UNICA
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	AMMINISTRATIVISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	02440
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/10
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	URSI RICCARDO PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO AMMINISTRATIVO I
ANNO DI CORSO	LIBERO
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	DIPARTIMENTO DI DIRITTO PUBBLICO
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI LEZIONI FRONTALI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE E PROVE SCRITTE INTERINALI
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	1° SEMESTRE (DAL 28 SETTEMBRE AL 19 DICEMBRE)
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	MARTEDÌ DALLE 11-13
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARTEDÌ DALLE 10-11

<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali relative al sistema del governo locale</p> <p><b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Indagare le ragioni in virtù delle quali nasce e si diffonde in Italia il sistema delle autonomie locali</p> <p><b>Autonomia di giudizio</b> Avere consapevolezza critica del modello costituzionale di autonomia locale accolto nel nostro ordinamento in relazione alla evoluzione normativa</p> <p><b>Abilità comunicative</b> Comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente attraverso anche brevi elaborati scritti</p> <p><b>Capacità d'apprendimento</b> Essere in grado di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti del governo locale ripercorrendo i contributi dottrinali più significati e i principali orientamenti giurisprudenziali.. Avere consapevolezza dell'evoluzione degli ordinamenti contemporanei con particolare riferimento al processo di interazione comunitaria, Essere capaci di proseguire la propria formazione in master di secondo livello, in corsi di dottorato di ricerca e in corsi di specializzazione.</p>
--

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	<b>DENOMINAZIONE DEL CORSO</b> <b>Il sistema delle autonomie locali</b>
<b>48 ORE</b>	<b>LEZIONI FRONTALI</b>
	<b>PROGRAMMA DEL CORSO</b>  Origini e caratteri storici dell'ordinamento locale (5 ORE). Le autonomie locali nella Costituzione del 1948 (3 ORE). L'evoluzione legislativa 1948-2000 (3 ORE). Il sistema delle autonomie nella riforma costituzionale del 2001 (7 ORE). Il soggetti e i territori (3 ORE). L'autonomia statutaria e regolamentare (3 ORE). Gli organi del Comune e della Provincia (3 ORE). Le funzioni e i servizi (3 ORE). La partecipazione (3 ORE). I controlli (3 ORE). L'organizzazione amministrativa e il personale (3 ORE). Finanza e contabilità (3 ORE). Gli enti locali tra Stato e Regioni (3 ORE). Le autonomie locali comparate: i modelli europei (3 ORE).
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, ed. Il Mulino, 2007